

Crédit agricole rilancia Fellini e Parco del mare

L'amministratore delegato Giampiero Maioli spiega i progetti del comitato territoriale

RIMINI

Crédit agricole Italia strizza l'occhio al fronte mare di Rimini e alla figura del regista Federico Fellini. Cosa c'entrano questi simboli cittadini con l'attività dell'istituto di credito? A spiegarlo è Giampiero Maioli, amministratore delegato della banca, nel corso della visita all'Orogel tenutasi giovedì.

In ballo ci sono progettualità che il comitato territoriale Ro-

magna Marche - formato da esponenti dell'imprenditoria, delle associazioni, dell'università e delle realtà socio-economiche e guidato da Paolo Maggioni - ha tutta l'intenzione di sostenere.

«Sensore delle esigenze e delle proposte territoriali», il comitato supporterà progetti ed interventi relativi sia al waterfront, sia legati alla figura del regista nato in Riviera. Ma l'impegno messo in campo dalla banca, assicura l'amministratore delegato, non terminerà qui. Per dimostrare tutta la forza di cui dispone, rincara la dose Maioli, l'istituto di cre-

**NEL 2023
L'ISTITUTO
HA
AUMENTATO
IPRESTITI
ALLE FAMIGLIE**

dito intraprenderà azioni di mecenatismo. Tra cui, a Cesena, spicca la collezione di dipinti che verrà valorizzata con la pinacoteca che sta per sorgere a palazzo Oir.

La robustezza di Crédit agricole - che nel 2023 ha visto crescere del 6% i finanziamenti alle imprese e del 7% i prestiti alle famiglie - è testimoniata anche dal progetto "Romagna Marche crea impresa". «Un contest tra startup - spiega l'amministratore delegato - promosso dal nostro Comitato territoriale per farle entrare in contatto con aziende partner interessate a soste-

nerne la crescita, in particolare nei settori agroalimentare, manifatturiero e digitale». Per far sì che tutte queste iniziative vadano in porto, rimarca però il presidente Orogel Bruno Piraccini, occorre affrontare un tema della massima urgenza: quello delle case ai lavoratori. «Manca forza lavoro - puntualizza Piraccini -, c'è assolutamente bisogno che entrino persone provenienti da altri paesi».

Orogel, a riguardo, si dice disposta a scendere in trincea: «Per ospitarle servono foresterie e noi siamo pronti a realizzarle. Chiediamo solo di essere agevolati nell'ottenere i permessi necessari».



Il Parco del mare a Rimini